

**Allegato 2**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Welfare  
Settore Politiche per i bambini e le famiglie  
minori e giovani,  
sostegno alle situazioni di fragilità sociale  
Via Nizza 330  
10127 Torino  
[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 12 del 6.7.2023 in attuazione della DGR n. 11-7106 del 26.6.2023**

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2023**

In riferimento all'oggetto:

|                                                                                                             |                                      |  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|--|
| Il sottoscritto                                                                                             | <b>LUCA CORDARO</b>                  |  |
| Nato a il                                                                                                   |                                      |  |
| Residenza ed indirizzo per carica                                                                           |                                      |  |
| Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente                                                              | <b>05569090011</b>                   |  |
| In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente:<br>- denominazione<br>- indirizzo | <b>COOPERATIVA SOCIALE MIRAFIORI</b> |  |

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza **INRETE del CHIERESE**

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☒ X del soggetto gestore dei servizi sociali **CSSAC e DISTRETTO ASL TO 5 CHIERI/CARMAGNOLA**
- ☐ della provincia di.....
- ☐ dei seguenti Comuni.....

## **CHIEDE**

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 12 del 6.7.2023, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

## **DICHIARA**

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- ☒ X detraibile
- ☐ non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

**TIMBRO E FIRMA**

del Legale rappresentante del soggetto richiedente \*

Torino, lì 07/09/2023

(\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

**ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)**

- **X** istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- **X** copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- **X** copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente.  
Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;
- **X** copia delle note formali e gli estremi delle istanze inviate via pec specificatamente per la parte relativa all'abitare, nonché i diversi atti predisposti dai Centri antiviolenza titolari dei progetti con i vari soggetti per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- **X** informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- **X** dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

## SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

### 1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☐ Organizzazione di volontariato
- ☐ Associazione di promozione sociale
- ☒ X Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:  
numero iscrizione

### 1.2 Estremi Bancari

|                   |  |
|-------------------|--|
| Codice IBAN:      |  |
| Codice BIC        |  |
| Banca             |  |
| Indirizzo         |  |
| Intestatario c/c: |  |

**NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche**

### 1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

|                                       |                                                                                                      |  |
|---------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Nome e cognome                        | SUMINI ADRIANA<br>COOP. SOC. MIRAFIORI                                                               |  |
| Numero di telefono reperibile         |                                                                                                      |  |
| Indirizzo di posta elettronica in uso | <a href="mailto:adriana.sumini@cooperativamirafiori.com">adriana.sumini@cooperativamirafiori.com</a> |  |
|                                       |                                                                                                      |  |

### 1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

| Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto              | Denominazione partner       | Indirizzo partner         | Nominativo referente   | Note |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------|------|
| Attività/intervento 1                                                                   |                             |                           |                        |      |
| <b>Sostegno all'autonomia negli spostamenti e nella gestione del proprio quotidiano</b> | <b>Scuola Guida Salvini</b> | <b>Via Balbo 3 Chieri</b> | <b>Salvini Barbara</b> |      |

|                                                      |                           |                                           |                                |  |
|------------------------------------------------------|---------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------|--|
| Attività/intervento 2                                |                           |                                           |                                |  |
| <b>Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro</b> | <b>APL sede di Chieri</b> | <b>Via Vittorio Emanuele II, 1 Chieri</b> | <b>dott.ssa Silvia Musso</b>   |  |
|                                                      | <b>CIOFS</b>              | <b>Via Palazzo di Città</b>               | <b>Silvana Rasello</b>         |  |
| Attività/intervento n. 3                             |                           |                                           |                                |  |
| <b>Sostegno all'abitare</b>                          | <b>Cssac</b>              | <b>Strada valle Pasano 4 Chieri</b>       | <b>dott.ssa Monica Rossi</b>   |  |
|                                                      | <b>Comune di Chieri</b>   | <b>Via Palazzo di Città Chieri</b>        | <b>dott.ssa Laura Oddenino</b> |  |
|                                                      |                           |                                           |                                |  |

## SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

### TITOLO PROGETTO **FARETRA**

#### *Premesse*

*“....ciao, è andato in fumo l'alloggio, gliel'hanno dato a uno con un reddito più alto, beh, certo, cosa credevo, un alloggio da 500 euro a chi vuoi che lo danno, ai ricchi. Mi ammazzerei. Non ho più voglia di stare in questo mondo così ingiusto. Non ce la faccio....” (segue la firma).*

Partiamo da qui, da questo contributo da poco arrivato da una signora del nostro CAV, per giustificare anche il titolo del nostro progetto: sentiamo la nostra **faretra** priva di frecce in grado di raggiungere il bersaglio, in grado di aiutare le donne nel dare concretezza alla propria autonomia, fuori ed oltre la violenza domestica subita.

Le nostre frecce, da sole sono insufficienti, non ce la fanno, hanno le punte spuntate, non riescono a sostenere l'esigibilità dei diritti costituzionali alla casa e, spesso, al lavoro, da parte delle donne vittime di violenza domestica che, come CAV InRete, accompagniamo.

Le risorse messe a disposizione dal Piano Strategico Nazionale sono fondamentali, ma a loro volta insufficienti nei confronti di problemi che risultano essere strutturali.

La signora non riesce a lasciare con il figlio (maggiorrenne con un lavoro a p. iva) la casa che condivide con il maltrattante, nonostante il sostegno economico che le abbiamo garantito, non riesce a farlo, non solo per la fragilità delle loro economie, ma anche per importanti dati strutturali di contesto.

Dati di contesto che rappresentano una cornice che va oltre la singola storia e con i quali si stanno confrontando i diversi soggetti istituzionali territoriali e tutta l'operatività del privato sociale che mette a disposizione le sue risorse all'interno delle collaborazioni, delle co-progettazioni a livello locale, a partire dalle diverse mission, dalle diverse categorie di problemi da affrontare, di soggetti a cui garantire il diritto di cittadinanza.

Come Centro Antiviolenza la lente attraverso cui guardiamo la realtà e le sue criticità è quello delle donne vittime di violenza domestica sole o con figli e nella nostra **faretra** non troviamo nessuna freccia adeguata a raggiungere un bersaglio fondamentale per le donne: il fronteggiamento del problema casa.

Problema condiviso con gli operatori del Cssac, di altri interventi presenti sul territorio (vedi Progetto Prins) che incontriamo all'interno di situazioni in comune, con l'Ufficio casa del Comune di Chieri, rimane per noi un'emergenza fondamentale, come ci dice la testimonianza iniziale, che segnala la nostra impotenza e l'impossibilità di continuare da sole nei confronti di questo problema.

All'interno delle nostre storie, l'emergenza abitativa assume caratteristiche che vanno oltre la dimensione esistenziale e l'esigibilità del diritto ad avere una casa perché rappresenta una delle possibili cause del permanere della donna nella situazione di violenza subita o del concreto rischio di non intravedere opportunità alternative nel proprio percorso di autonomia e quindi trovare conferme alle proprie ambivalenze correndo il rischio di pensare di tornare al punto di partenza o, ancora peggio, come ci insegna drammaticamente l'attualità, trovarsi a vivere in situazioni di degrado materiale e sociale.

In ogni caso, dal nostro osservatorio, le donne coinvolte appartengono a tutte le fasce di età, possono aver fatto denuncia o no, possono aver intrapreso e concluso il percorso di protezione o semplicemente stare cercando di costruire la propria autonomia dalla situazione vittimizzante, ma tutte condividono il dover trovare una casa alternativa a quella in cui hanno vissuto o vivono.

Con loro abbiamo imparato, abbiamo imparato il limite delle nostre azioni e le diverse sfaccettature di un problema che sul nostro territorio è caratterizzato da:

- La mancanza sul mercato privato di alloggi in affitto, in particolare a Chieri, luogo in cui si concentrano maggiormente le situazioni, condizione che esclude a priori anche l'accesso all'ASLO della Città
- Gli affitti elevati, spesso inaccessibili per l'ammontare delle cifre e delle caparre richieste
- La necessità di garanzie economiche che non possono essere offerte per le deboli economie (inserimenti nel mondo del lavoro temporanei o precari) e comunque valutate come inadeguate sul mercato privato
- L'esiguità o, persino, la mancanza di una rete amicale e parentale di supporto, anche come conseguenza della violenza domestica subita, che potrebbe servire da garante
- L'attuale impossibilità di un Isee separato da parte della donna quando la residenza coincide con quella del maltrattante che esclude le donne dalla possibilità di accesso all'edilizia sociale
- Le caratteristiche di un territorio frammentato, caratterizzato da un centro ad alta densità di popolazione (Chieri) e da paesi e paesini dislocati su un territorio in gran parte collinare i cui collegamenti sono scarsi e penalizzanti le persone non automunite nel cercare casa.

### ***IPOTESI PROGETTUALE***

Le azioni incluse nell'ipotesi progettuale che qui presentiamo, sono rivolte a tutte le donne che si rivolgono al CAV InRete e intraprendono un percorso verso l'autonomia dalla condizione preesistente e che vivono una difficoltà importante nell'inserimento/reinserimento lavorativo e nella ricerca di una casa alternativa a quella che hanno dovuto lasciare o in cui, per diversi motivi, non possono tornare.

Tra di esse ne ribadiamo alcune che risultano essere *“freccie nella nostra faretra”* che nel tempo si sono dimostrate efficaci all'interno delle singole situazioni, che risultano essere utili per raggiungere l'obiettivo di sostenere quell'autonomia desiderata dalla donna contribuendo a creare le condizioni adeguate perché questo possa accadere.

Altre, a fronte delle premesse sopra citate, consapevoli della limitatezza del nostro sguardo e delle nostre risorse, sentiamo però la necessità di aggiungerne, di aggiungere quel fondamentale lavorare assieme con gli altri soggetti territoriali per il fronteggiamento di un problema condiviso e complesso, dalle molteplici sfaccettature, come quello dell'abitare, creando opportunità di pensiero, riflessione e ipotesi possibili di superamento del problema che possa accompagnare le donne oltre la rassegnazione e la percezione del fallimento della propria esistenza e, per quanto ci riguarda, della nostra utilità.

### ***ATTIVITA'/INTERVENTI***

Di seguito sintetica descrizione delle Attività e Interventi previsti dal Progetto:

- Attività/Intervento 1 ***Sostegno all'autonomia negli spostamenti e nella gestione del proprio quotidiano***

In questi ultimi due anni abbiamo sostenuto due giovani donne per il perseguimento della patente e quindi della possibilità di una propria autonomia negli spostamenti.

Questo ci ha permesso di consolidare il rapporto, in particolare, con una Scuola guida locale a cui ci siamo rivolte.

Intervento che è stato necessario perché le giovani, in particolare una, a seguito delle violenze subite soffriva in modo importante di attacchi d'ansia e di panico ed è stato necessario prestare particolare cura perché riuscisse a sostenere il percorso e conseguire la patente: cosa che è accaduta con un buon superamento delle difficoltà iniziali.

Gli esiti soddisfacenti degli investimenti per questa azione in entrambe le situazioni in cui le donne coinvolte hanno visto consolidare la propria capacità di movimento e di autonomia, di migliorare la propria stima di sé e visione sul proprio futuro, ci induce a continuare ad investire in questo senso per il conseguimento di **n. 2 patenti (o l'integrazione economica in alcune fasi del percorso per il suo conseguimento per un numero maggiore di donne: n. 4)**

- Attività/Intervento 2 ***Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro***

L'accompagnamento all'inserimento nel mondo del lavoro per quante non vi sono ancora entrate e/o il reinserimento per quante, in età più avanzata, l'hanno perso anche a causa delle costrizioni della violenza subita, rappresenta una risorsa fondamentale, una freccia importante della nostra *faretra* che vogliamo consolidare e mantenere.

In continuità e coerenza con la vocazione della nostra Cooperativa che investe costantemente e in modo significativo risorse e interventi per la creazione di spazi per l'inclusione e il reinserimento nel mondo del lavoro, ci sembra importante, come CAV, continuare ad investire su queste attività e interventi.

Gli obiettivi specifici perseguibili sono diversi e proviamo ad elencare i più significativi:

- La rivitalizzazione delle energie e risorse individuali delle donne coinvolte
- La ricostruzione di un senso nell'organizzazione del proprio quotidiano
- La risocializzazione
- La sperimentazione di sé come una risorsa positiva per gli altri
- La possibilità di sentirsi protagonista e autrice del proprio quotidiano
- Una entrata, limitata, temporanea, ma utile a superare le conseguenze della violenza economica subita
- La possibilità di pensare ad un futuro possibile
- Lo sperimentare la capacità di potercela fare e quindi il tornare o il cominciare ad investire su di sé, sul proprio esserci al mondo.

Se di tutte queste cose siamo spettatrici nei percorsi delle donne, siamo anche consapevoli che in questo caso la nostra *faretra* necessita di altre frecce.

Pertanto, al fianco della disponibilità a finanziare **n. 2 tirocini part time di 6 mesi**, a fronte delle esperienze maturate, abbiamo bisogno di consolidare il rapporto di collaborazione (già in essere) con l'APL, sede di Chieri perché:

- le tempistiche della gestione dell'attivazione dei tirocini possano essere sempre più coerenti con i tempi e le necessità delle donne coinvolte e della disponibilità dei soggetti ospitanti
- possiamo capire assieme le conseguenze dei cambiamenti normativi in atto (vedi RdC e Reddito di inclusione)
- possiamo costruire una comunicazione efficace e preventiva per la ricerca di soggetti ospitanti
- le donne che si rivolgono al CAV abbiano anche in loro delle interlocutrici significative in grado di orientarle.

Il percorso ipotizzato che vede coinvolta la responsabile della sede e dell'area inclusione dell'APL prenderà avvio con una calendarizzazione di un incontro ogni tre mesi delle funzioni dell'APL e del CAV per l'inclusione e il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza.

Inoltre, la collaborazione con la sede locale del CIOFS rappresenta una risorsa per le donne disoccupate o occupate che vogliono tornare ad investire su di sé, anche nel dialogo con l'APL a fronte degli ambiti del mercato del lavoro che risultano essere più richiedenti.

- Attività/Intervento 3 *Sostegno all'abitare*

In continuità con i contenuti da cui siamo partite, gli ambiti di intervento su cui riteniamo importanti investire sono:

1. **Il sostegno economico alla donna attraverso contributi per rate di affitto, bollette e caparre all'interno di progettualità che coinvolgono direttamente la donna** in un'assunzione di responsabilità importante nei confronti della propria vicenda personale, che abbiano un percorso di co-progettazione attivo con il CAV anche con il coinvolgimento dei servizi sociali territoriali. In questo caso ci è difficile indicare il numero di situazioni destinatarie dell'intervento perché possono essere azioni di sostegno singole all'interno di diversi percorsi verso l'autonomia o una sequenza di azioni integrate all'interno di un numero limitato di percorsi. Ci sembra importante poter mantenere un certo livello di discrezionalità per poter fronteggiare le diverse problematiche emergenti e che sempre le diversità di storie portano con sé oltre le nostre capacità e possibilità previsionali.
2. A fronte dei preannunciati cambiamenti del D.L. 4 maggio 2023, n. 48 "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", che definisce la possibilità dell'Isee individuale per le donne inserite in un percorso di protezione, all'interno del Protocollo d'Intesa ancora attivo sul territorio del Cissac, **la costituzione di un gruppo di lavoro sull'abitare e le sue emergenze per le donne vittime di violenza** con gli operatori dell'Ente gestore che si occupano dell'emergenza abitativa e del contrasto della povertà sul territorio, con il coinvolgimento dell'ufficio casa e dello sportello sociale del Comune di Chieri, Santena e Poirino territori su cui insiste l'attività di accoglienza degli Sportelli del Cav della Cooperativa Mirafiori.  
L'obiettivo è:
  - comprendere assieme come rendere operativa al meglio possibile la L. R. n.3/2010, art 5, per quanto concerne le competenze comunali e le categorie dei soggetti destinatari al fine di valutare se e come le donne vittime di violenza sole e/o con figli possano accedere all'edilizia sociale
  - valutare eventuali azioni da fare per renderlo possibile da parte dei decisori
  - fare una valutazione partecipata del come rispondere al bisogno di casa delle donne vittime di violenza anche a fronte delle risorse che l'ASLO mette a disposizione.
3. **La costruzione di uno strumento informativo per le donne che si rivolgono al CAV** in cui concentrare contenuti normativi e riferimenti territoriali a cui rivolgersi che riguardano la casa e il lavoro, anche grazie alla collaborazione con i colleghi della Cooperativa Mirafiori impegnati nella gestione del servizio RDC e contrasto della povertà del Cisa 12.

**SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2024).**

| <b>DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI</b><br><b>A</b>                                                                                                                                                                                                        | <b>IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D</b><br><b>B</b> | <b>DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE</b><br><b>C</b> | <b>DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)</b><br><b>D</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Attività:</b><br><i>Sostegno all'autonomia negli spostamenti e nella gestione del proprio quotidiano</i>                                                                                                                                                                                                  |                                                                     |                                                               |                                                                                            |
| <u><b>PERSONALE</b></u><br>-Supporto psicologico e amm.vo alle donne per favorire il conseguimento delle patente di guida<br>n. ore 40 costo h. 21,00 €.<br>840,50<br>-Responsabile progetto<br>n. ore 10 costo h. 31,6<br>€ 316,00                                                                          | €. 1.156,00                                                         | €. 924,80                                                     | €. 231,20 ( a Carico di Coop. Mirafiori)                                                   |
| <u><b>ALTRE SPESE DIRETTE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO</b></u><br>-Contributi per n. 2 patenti scuolaguida<br>€. 2000,00<br>-Spese di trasporto<br>€. 300,00<br>-Spese telefoniche<br>€. 200,00                                                                                                            | €. 2.500,00                                                         | €. 2.000,00                                                   | €.500,00 ( a Carico di Coop. Mirafiori)                                                    |
| <b>Attività:</b><br><i>Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro</i>                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                     |                                                               |                                                                                            |
| <u><b>PERSONALE</b></u><br>-Supporto alle donne per favorire il rientro nel mondo del lavoro e l'accesso a percorsi professionalizzanti.<br>n. ore 75 costo h. 21,00 €.<br>1575,00<br>-Attività di raccordo e collaborazione con l' APL e la sede locale del CIOFS<br>n. ore 75 costo h. 21,00 €.<br>1575,00 | €. 4.004,00                                                         | €. 3203,20                                                    | €. €. 800,80 ( a Carico di Coop. Mirafiori)                                                |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |             |             |                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|--------------------------------------------|
| 1575,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |             |             |                                            |
| <b>-Responsabile progetto</b><br>n. ore 27 costo h. 31,6<br>€. 854,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |             |             |                                            |
| <b><u>ALTRE SPESE DIRETTE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO</u></b><br><br>Attivazione di n. 2 tirocini part time 6 mesi<br>€. 3600,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | €. 3.600,00 | €.2.880,00  | €.720,00 ( a Carico di Coop. Mirafiori)    |
| <b><u>MATERIALE DI CONSUMO e ATTREZZATURE</u></b><br><br>Noleggio e manutenzione n. 2 PC<br><br>Materiale di cancelleria e amministrativo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | €. 3.750,00 | €.3.000,00  | €.750,00 ( a Carico di Coop. Mirafiori)    |
| <b><u>COMUNICAZIONE</u></b><br>Flyer, gestione comunicazione sui social                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | €. 1.250,00 | €.1000,00   | €.250,00 ( a Carico di Coop. Mirafiori)    |
| <b>Attività:</b><br><b><i>Sostegno all'abitare</i></b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |             |             |                                            |
| <b><u>PERSONALE</u></b><br>costituzione di un gruppo di lavoro sull'abitare e le sue emergenze per le donne vittime di violenza con gli operatori dell'Ente gestore che si occupano dell'emergenza abitativa e del contrasto della povertà sul territorio, con il coinvolgimento dell'ufficio casa e dello sportello sociale del Comune di Chieri, Santena e Poirino territori su cui insiste l'attività di accoglienza degli Sportelli del Cav della Cooperativa Mirafiori.<br>n. ore 74 costo h. 31,6<br>€. 2.340,00 | €. 2.340,00 | €.1.872,00  | €. 468,00 ( a Carico di Coop. Mirafiori)   |
| <b><u>AFFITTO LOCALI</u></b><br>Contributi per rate di affitto, bollette e caparre alle donne in carico al Cav InRete<br>€. 4.000,00<br><br>Contributo sostegno utenze per donne seguite dal Cav InRete<br>€. 1.000,00                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | €.5.000,00  | €. 4.000,00 | €. 1.000,00 ( a Carico di Coop. Mirafiori) |
| <b><u>ALTRE SPESE DIRETTE ALL'ATTUAZIONE</u></b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | €.1.400,00  | €. 1.120,00 | €.280,00 ( a Carico di Coop. Mirafiori)    |

|                                                                                                          |                     |                    |                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|--------------------|-------------------|
| <b>DELL'INTERVENTO</b><br>-Costruzione di uno strumento informativo per le donne che si rivolgono al CAV |                     |                    |                   |
| <b>TOTALI</b>                                                                                            | <b>€. 25.000,00</b> | <b>€.20.000,00</b> | <b>€.5.000,00</b> |

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 11-7106 del 26.6.2023)

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
- Spese per affitto locali: massimo 20%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato